



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
Provincia di Teramo

SETTORE I – SERVIZIO I-II
Politiche Sociali e Sviluppo Economico - Edilizia Privata
DETERMINAZIONE N. 183 del 02-08-2021

Registro generale n. 764

Oggetto: LAE PROROGA ATTIVITA' SETTORE I SERVIZIO I

La presente Determinazione, nel testo riportato a tergo, viene trasmessa al Settore Ragioneria, per:

- il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e la conseguente esecutività (art. 151, 4° comma, Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 - art. 31 Regolamento degli uffici e dei servizi);
- il visto di controllo e riscontro amministrativo contabile e fiscale (art. 8 Regolamento comunale di contabilità);

O P P U R E

- non viene trasmessa al Settore predetto, poiché non comporta impegno e/o liquidazione di spesa.

Roseto degli Abruzzi, 02-08-2021

Il Dirigente I Settore
(Arch. Fabio Ciarallo)

SETTORE III
"Ragioneria - Programmazione Economica - Finanze"
Servizio Finanziario (Ragioneria)

Sulla Determinazione n.183, adottata dal Dirigente del Settore I, o suo delegato, in data 02-08-2021:

- SI CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, 4° comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, **LA REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA.**
La determinazione n.183 del 02-08-2021, pertanto, é divenuta **ESECUTIVA**, a tutti gli effetti di legge in data odierna;
- SI CERTIFICA, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento comunale di contabilità, l'avvenuto **RISCONTRO / CONTROLLO AMMINISTRATIVO CONTABILE E FISCALE.**

(Data)

Il Dirigente III Settore Finanziario ad Interim
(Dott.ssa Antonietta Crisucci)

IL DIRIGENTE I SETTORE SERVIZIO I

Visto il comma 3 dell'art. 5, del D.P.C.M. del 3/11/2020, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs.n.165 del 30/3/2001 assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministero della Pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263 comma 1 del decreto-legge 19/5/2020 n.77, convertito con modificazione della L.17 luglio 2020 n.77;

Visto che il successivo comma 4 dell'art.5 del DPCM 3/11/2020 prevede che in ogni pubblica amministrazione, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, il Dirigente organizza i propri uffici assicurando su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più alta possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;

Visto l'art. 263, comma 1, del D. L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020, il quale prevede che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;

Considerato che il citato articolo, a tal fine, prevede che fino al 31/12/2020, in deroga alle misure di cui all'art. 87, comma 1, lett. a), del D. L. n. 18/2020 e s.m.i., organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, e applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

Visto che le norme che ad oggi regolano il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione sono il Decreto Ministeriale Funzione Pubblica del 23.12.2020 ed il Decreto Legislativo n.183/2020 (cosiddetto milleproroghe) e che in particolare quest'ultimo all'articolo 19 "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologia da COVID-19 "prevede al comma 1) "I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 1 sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e comunque **non oltre il 31 marzo 2021**, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente";

Visto il D.L. 31/12/2020, n. 183: "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea", art. 19: "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 ", in vigore dal 2 marzo 2021, che testualmente recita: "1. I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 1 sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il **30 aprile 2021**, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente";

Vista la delibera del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021 di proroga, fino al 30 aprile 2021, dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - del 20 gennaio 2020, n. 15;

Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 20 gennaio 2021, "Proroga

delle disposizioni di cui al decreto 19 ottobre 2020, recante «Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale», che permette l'applicazione del lavoro agile in deroga fino al **30 aprile 2021**;

Ritenuto necessario confermare, per tutta la durata dello stato emergenziale, così come prorogata dalla citata delibera del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, le misure adottate con il citato decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 20 gennaio 2021;

Visto il D.L. 22/04/2021, n. 52: "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", pubblicata nella Gazz. Uff. 22 aprile 2021, n. 96, che all'articolo 11 proroga i termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al **31 luglio 2021**;

Visto il D.L. 30/04/2021, n. 56, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicata sulla Gazz. Uff. n. 103 del 30/04/2021, ai sensi del quale si dispone la nuova proroga dello smart working per la PA nella procedura semplificata;

Vista la L. 17.6.2021 N.87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021 n.52 recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID -19 che conferma per il pubblico impiego le previsioni già introdotte dal D.L. 30.4.2021 n.56 lo smart working fino al **31 dicembre 2021** ;

Vista la deliberazione G.C. n. 65 del 10/03/2020 con la quale è stato approvato il regolamento per il LAE (Lavoro Agile in Emergenza) e sono stati forniti, a tal fine, gli indirizzi in merito all'introduzione di modalità semplificate e temporanee di accesso al "Lavoro agile", con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

Visto che con proprie determinazioni dirigenziali sono stati autorizzati diversi dipendenti a svolgere le proprie attività lavorative in modalità agile e che in particolare con la determinazione n.123 RG 806 del 7.9.2020 si individuavano, conseguentemente, i dipendenti da assegnare alle stesse attività, ai fini del raggiungimento della quota imposta dalla norma di applicazione del lavoro agile al 50% del personale impiegato nelle suddette attività;

Visto che le attività individuate con la DD.n.63 RG 224/2020 continuano dal 1° gennaio 2021 a svolgersi in modalità agile e che risulta necessario prorogare tali attività fino al termine dell'emergenza epidemiologica Covid 19, salvo diversa disposizione;

Richiamata la direttiva n. 3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione;

DETERMINA

- 1) Le premesse formano parti integranti e sostanziali del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi della L.241/1990 e s.m.i;
- 2) Di Confermare che le attività del Settore I Servizio I che possono essere svolte in modalità agile sono quelle individuate nel dispositivo della determina dirigenziale n. DD.n.63 RG 224/2020 ;

- 3) Di Individuare , per il rispetto del 50% dei lavoratori, sentiti gli interessati ed in pieno accordo con gli stessi i sotto indicati dipendenti che svolgeranno le medesime attività fino al termine dell'emergenza epidemiologica Covid 19 , salvo diverse disposizioni, in deroga alle misure di cui all'art. 87 comma 1 lett. A) del D.lgs.n. 18/2020 e s.m.i.

NOMINATIVO	AREA/UFFICIO	MANSIONI/ATTIVITA'
IEZZONI ROSELLA	CULTURA	ATTIVITA' UFFICIO CULTURA
LAMOLINARA ROBERTA AL 50%	SCOLASTICO	ATTIVITA' UFFICIO SCOLASTICO
COLLEVECCHIO CRISTIANA AL 50%	SOCIALE	ATTIVITA' SPORTELLO SEGR. SOCIALE

- 4) Di dare atto che l'organizzazione del lavoro dei citati dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro di cui ai punti precedenti è **valida** fino al termine dell'emergenza epidemologica Covid 19, salvo diverse disposizioni, in deroga alle misure di cui all'art.87 comma 1 lett.a) del D.Lgs.n.18/2020 e s.m.i.
- 5) Di riservarsi l'adozione di eventuali ulteriori misure qualora venissero alterate la funzionalità e continuità dei servizi comunali, nonché la modifica di quanto sopra in relazione alle mutate esigenze emergenziali;
- 6) Di dare atto che tutte le indicazioni in materia di orario di lavoro agile sono indicate nel regolamento appositamente adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 65 del 10/03/2020;
- 7) Di trasmettere copia del presente provvedimento al personale interessato;
- 8) Di pubblicare il presente provvedimento su Amministrazione Trasparente;
- 9) Di notiziare del presente provvedimento il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 10) La presente non viene trasmessa al settore finanziario poiché non comporta impegno di spesa.

Il Funzionario Delegato Settore I Servizio I
Dott. Lorena Marcelli